

20
Illmo Sig. mio Lion. Fano

32

37

gran tempo, et io non ho scritto à V. Ill^{ma} temendo d'incom-
modarlo negli suoi gravi affari, non ho però mancato di mettere
in esecuzione quel tanto, che lei mi ha comandato per il mezzo
del sig. Tarsin, dal quale ho ricevuto più volte degli suoi doni,
et io versavice non ho mancato di consegnargli molte mie Opere,
te, le quali spero, che le saranno capitate à salvam^{to} in più
volte. Il med. sig. Tarsin mi comunicò un desiderio, che
lei ha di avere un Luto piccolo di Lausmaier di Bologna, lo
pregai à sospender q^o compra, poiché fra poche settimane
à Dio piacendo, passerò in Italia, là dove io tengo una
Musica di cinque Luti di Lausmaier di Bologna, tanto ben
conservati, che per esser tanti anni, che sono fatti non vi è
una minima macula che furono trovati nella Guardaroba
del buona memoria dell'Uca d'Orbino. Io stimo q^o à gran for-
tuna d'incontrare occasione di servir V. Ill^{ma}, alla quale sup-
plico in t^o le sue occorrenze à valerse di me, assicurandola
che in t^o q^o, che dipende da me, lei n'è assoluto patrono.
La mando q^o Bagatella per non trovarmi pronto altra cosa,
ma per l'ordi^o. che viene consegnato un studio di Musica al sig.
Tarsino, che lo faccia capitare sicuro nelle mani di V. Ill^{ma}
alla quale faccio ^{Ill^{ma}} humiliss^{ma} riverenza, e le bacio le mani.
Di Parigi li 20 di Novembre 1648

V. Ill^{ma}

Quotid^o Ser.
Gio. Paolo Foscarini

[Faint, mostly illegible handwritten text in a cursive script, likely Dutch or French. The text is arranged in several paragraphs across the page.]

